

N. 38178



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LO SMEMORATO DI COLLEGNO



dichiarato
accertato 2408

Produzione:
EURO INTERNATIONAL FILMS - S.p.A.
GIANNI BUFFARDI - S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Sergio Corbucci
Interpreti: Totò, Nino Taranto, Ermjnio Macario, Aroldo Tieri, Gisella Sofio

Un uomo di mezza età, vestito di vecchi indumenti militari, affetto da amnesia, viene ricoverato in una clinica psichiatrica perchè trovato su un monumento in una piazza di Roma. Lo sconosciuto dichiara di aver agito così per protestare contro la società che si è disinteressata di ridargli uno stato civile. Dietro interessamento di una personalità la sua foto viene pubblicata sui giornali ed una folla di donne abbandonate dai propri mariti si riversa nella clinica. Tra queste la moglie ricchissima di un industriale, riconosce nello smemorato il proprio marito disperso sul fronte russo; poi una profuga di Pola crede anch'essa di riconoscere nello sconosciuto il proprio marito ed infine viene arrestato perchè scambiato per un ladro autore di furti e truffe con raggiri, consumati nel primo dopoguerra. Durante il processo lo smemorato dichiara di non essere l'industriale, denunciando una macchinazione della presunta moglie che d'accordo con il proprio amministratore si era servita di lui per non consegnare ai fratelli del disperso la parte loro spettante di eredità. Inoltre viene arrestato il vero ladro e quindi cade anche l'altra identità. Non rimane allo sconosciuto che la terza identità: cioè il profugo di Pola. Ma uscito dal carcere una delusione lo attende: la moglie del profugo ha mentito dietro compenso dei fratelli dell'industriale per scoprire la macchinazione della cognata nei riguardi dell'eredità. Arrivato a questo punto lo smemorato, non riuscendo a sapere chi è e volendolo sapere ad ogni costo, per risollevarne l'interesse intorno a lui, torna ad arrampicarsi su un altro monumento.

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 21-7-1962 N. 897
prorogata con legge 22-12-1959 N. 1097

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **28 AGO. 1962** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **4 SET. 1962** **p. c. e.**
(Dr. G. de Tomasi) **IL MINISTRO**

F. Antonozzi